

25 Settembre 2016

Lombardia

Borno - Rif. G. Laeng per "sentiero alto"

ACCOMPAGNATORI:

Oswaldo Politi cell. 3355853443
Roberto Rebessi cell. 3406919848



LOCALITÀ E ORARIO DI PARTENZA:
PIACENZA Palazzo Cheope ore 06:00
LOCALITÀ DI ARRIVO: Borno

DIFFICOLTÀ: E

DURATA: 5,5 ore (3,5 + e 2 ore -)

DISLIVELLO: +/- 1049 m

SEGNAVIA: 82 - 6 - 82A

ATTREZZATURA: abbigliamento idoneo ad escursioni in quote alte dove si possono verificare repentini cambiamenti di tempo (scarponi giacca a vento cuffia e guanti) + bastoncini

CARTOGRAFIA: Kompass tre valli bresciane

CHIUSURA ISCRIZIONI: alle ore 12 del giovedì prima dell'escursione.

Successivamente e fino al giorno prima dell'uscita si verrà inseriti in una lista di attesa che non garantirà la disponibilità dei posti.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE VIAGGIO
per soci 25 euro per non soci 28 euro

Il **Rifugio Laeng** è posto su un dosso nella conca di Varicla, è incorniciato dalle pareti rocciose calcaree simili alle Dolomiti, del **gruppo del Pizzo Camino**. E' inserito in un ambiente simile a un giardino dove ogni albero, cespuglio fiore e pietra sembrano disposti con impareggiabile sensibilità paesaggistica. La zona è ricca di specie botaniche anche rare.

E' gestito da volontari dell'*Operazione Mato Grosso* che devolvono l'intero ricavo alle proprie missioni in America Latina. E' raggiungibile solo a piedi favorendo un distacco dalla quotidianità e un senso di serenità e pace rivitalizzante.

Da **Borno** (888 m) si segue la carrareccia segnalata con **segnavia n. 82** che si alza sulla sinistra della valle percorsa dal torrente Fiorino. Lasciata a destra una deviazione per la chiesetta di San Fiorino (980 m), la carrareccia si alza abbastanza rapidamente nella valle e raggiungere l'azzurro **Lago di Lova** (1299 m, ore 1) incastonato in un verde ripiano ai piedi del Dos dell'Avverta e del Monte Mignone. Posto di ristoro sul lago (aperto nei mesi estivi).

Il lago può essere una facile e semplice meta anche per i meno allenati

Prima di raggiungere il lago, ad un bivio con frecce direzionali, si segue il sentiero di sinistra, sempre segnalato con il n. 82 che prosegue passando fra la sorgente e la cascata di Lovareno. Oltrepassata una grotta si gira a sinistra (cartello indicatore) e si sbocca nei pascoli dei *Piani di Aierino* (ore 0.30' -tot. 1.30'). Il percorso prosegue con un comodo sentiero a mezza costa, offrendo un vasto panorama sulle montagne della media valle Camonica raggiunge **Malga Moren** (1595 m). Qui si lascia a sinistra una fontana, si sale con sue tornanti ad un pianoro e si entra in una abetaia. Proseguendo sempre in diagonale, al limite del bosco e dei pascoli sovrastanti, si raggiunge il **Rifugio San Fermo** (1868 m; ore 1 -tot. 2.30'). Nelle immediate adiacenze, una chiesetta di pregevole struttura architettonica, con all'interno alcuni dipinti. Dal Rifugio San Fermo inizia l'itinerario in quota che, lasciandosi alle spalle l'edificio e puntando verso la

montagna, costeggia una pozza d'acqua e subito dopo gira verso sinistra. Il sentiero taglia orizzontalmente la base delle rocce della Corna di San Fermo: il tratto è molto panoramico, ma richiede una certa prudenza nell'attraversamento di alcuni canali e porta nell'anfiteatro della conca del Moren, che si attraversa in piano per risalire alla fine della cresta che scende dalla Cima Moren [2418 m]. Continuando sul sentiero con lievi saliscendi, fra piccole rocce, si perviene al **Passo di Monte Arano** (1936 m) dai valligiani chiamato *Giuf*. Il panorama si apre sulla conca di Varicla ed a sinistra sul Pizzo Camino [2491 m], cima più alta della rocciosa cresta che va dal Passo del Costone [1933 m] al Passo Varicla [2097 m]. Scendendo nell'avvallamento, si passa nei pressi dei ruderi del Rifugio Coppellotti (1830 m), distrutto dai Tedeschi, per rappsaglia, durante l'ultima guerra: e poco dopo si raggiunge il **Rifugio Laeng** (1760 m; ore 1.30' - tot. ore 4).

Dal Rifugio Laeng, seguendo ora il segnavia n. 82A, prima in piano e poi in costante discesa, ci si porta al sentiero percorso in salita (segnavia 'n. 82) ai piedi del Monte Arano. Si ripassa dal Lago di Lova (ore 1 -tot. ore 5) e poi in discesa, lungo la carrareccia, fino ad incontrare le prime case di Borno (888 m; ore 0.45' -tot. ore 5.45').



N.B. Gli accompagnatori si riservano di modificare in maniera insindacabile il percorso dell'escursione in qualsiasi momento in base a condizioni ambientali, meteorologiche, ecc.

L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota stabilita da versarsi presso Bergamaschi Sementi o a mezzo bonifico bancario da trasmettere a escursione@gaep.it entro il giovedì che precede l'escursione stessa alle ore 12.00.